

XII DOMENICA T.O. Anno A Mt 10, 26-33 Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.

Non abbiate paura! Gesù continua nella formazione dei suoi discepoli ... quelli che fin dall'inizio ha chiamato per nome, uno ad uno: *Simone e Andrea; Giacomo e Giovanni...* e poi quelli di ogni tempo: **Vito, Crescenza e Modesto** ... me, te ... ciascuno di noi. **Domenica scorsa** Gesù ci ha detto che all'origine del dono di sé, della propria vita, c'è la **compassione!** Oggi ci esorta per ben tre volte (più una nella forma esortativa **piuttosto ...!**) a non aver paura: "*Chi ha paura muore ogni giorno* – diceva Paolo Borsellino - *chi non ha paura muore una volta sola*".

La paura, infatti, ci impedisce di essere ciò che possiamo essere, di camminare verso il futuro, ponendo dei limiti ad ogni miglioramento e cambiamento, **fino a paralizzare la nostra umanità.** E quando non è un freno ... **la paura è il motore di ogni costruzione negativa:** crea il nemico, poi la difesa, questa l'odio, e infine l'attacco.

Certo un po' di istinto di conservazione, in sé è cosa sana: ci permette risposte adeguate di fronte al pericolo, **ma è insufficiente per vivere,** soprattutto se manca **la fiducia nel proprio valore e quella nel bene:** che è l'altro nome del "**coraggio**" (dal latino "*cor*": cuore e "*agere*": agire). **Senza paura** l'uomo rischia di essere sconsiderato e temerario, **ma senza fiducia** è bloccato e disperato.

Secondo Gesù, la causa delle nostre paure è una distorta consapevolezza di quanto valiamo: conto niente, un soffio e non esisto più ... allora ... tanto vale! Per questo, **da buon Maestro** Gesù cerca di **fortificare la stima di noi stessi:** *due passeri non si vendono forse per un soldo?* **Valgono poco** ... quasi niente ... **ma neanche uno di loro cade a terra senza che il Padre lo sappia.** Se il Padre, si preoccupa persino dei passeri ... vuoi che non si preoccupi di te che sei suo figlio? **È questa la consapevolezza del proprio valore e della propria dignità:** non vengo dal niente, e non sono destinato al nulla ... **sono un figlio,** mi ha generato l'Amore, **ho piena fiducia in me,** perché ho piena fiducia nel Padre. **Lui è quello che conta le stelle** una per una, e le chiama per nome; **quello che veste di splendore i gigli del campo** e nutre gli uccelli del cielo ... **vuoi che non gli interessi di te** che sei suo figlio? **Ti consideri meno di un passero?** Non sai quanto vali? **Vali tutto l'amore del Padre** ... è questa coscienza che genera la fiducia in sé stessi e nella vita.

Fiducia dunque è sapere che la nostra vita, la nostra storia, sta nelle mani di Dio. Il cuore ci dice che **governare la nostra esistenza,** non può consistere solo nel cercare di evitare l'inevitabile: **non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo... moriremo infatti in ogni caso.** Ma noi non siamo soltanto la **nostra vita fisica** ... siamo soprattutto il nostro sentire, **le nostre emozioni,** la nostra storia e le nostre relazioni, **siamo figli e possiamo vivere da fratelli** moltiplicando all'infinito l'amore che ci ha generati: **questa è la vita eterna** che possiamo agire già ora ... **quella da non perdere,** poiché l'altra la perderemo comunque ... **e chi cerca di salvarla,** non riuscendovi, **si dispera,** perdendo così la speranza **non solo per la vita materiale,** ma anche per quella spirituale. **Dobbiamo aver paura, piuttosto, di quelli che ci fanno credere che la nostra vita e quella degli altri vale nulla *****, dobbiamo aver paura di quelli che vogliono farci credere non c'è niente che possa dare significato e gusto alla nostra esistenza, che non ci siano valori, o affetti e relazioni, per le quali valga la pena di spendere la vita, e in questo deserto di ogni speranza e di ogni valore ci fanno smarrire l'amore che ci ha generati, l'anima, il respiro stesso di Dio, che è quanto ci fa esistere.

Potremmo dire, che Gesù null'altro è venuto a fare, **se non a darci questa coscienza di figli!** Per questo conclude (*usa l'imperativo presente, prima era al passato*): **non continuate a temere ... smettetela di avere continuamente paura!** Dio si preoccupa per voi al punto di contare tutti i capelli del vostro capo ... perché siete suoi figli! Questa è la forza vincente del bene: quella che abbiamo visto sulla croce, a Pasqua, vincere persino la potenza distruttrice del male e della morte ... la forza dell'Amore del Padre, per chiunque si riconosca, come Gesù, Figlio e riconosca gli altri come Fratelli.

XII DOMENICA T.O. Anno A

✠ Vangelo Mt 10, 26-33 Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».